

**Contratti Scuola. Ai presidi aumento mensile di soli 270 euro lordi (e non 578)? Ai docenti meno di 85?**

# AetnaScuola.it

di Vincenzo Pascuzzi, [Aetnascuola.it](http://Aetnascuola.it), 5.2.2018

*– Tenendo conto di quanto sopra detto, l'aumento mensile lordo sarà di circa 276 euro, molto meno di quanto indicato [578] dal Dirigente sindacale; veramente, ci sarebbero anche i fondi stanziati dall'Atto di Indirizzo, ma il Dirigente Sindacale non ne parla, li dimentica; in effetti, si tratta di poco, ma sempre meglio di niente...*



## **STRANE IDEE DI UN SINDACATO RAPPRESENTATIVO**

*SCRITTO DA PIETRO PERZIANI ON 02 FEBBRAIO 2018.*

Ci è stata girata la presa di posizione, nell'ambito di una chat, di un Dirigente Sindacale che parteciperà alle trattative per il prossimo contratto:

*“Per il 2018 sono stanziati, per adeguare l'indennità di posizione parte fissa, 37+35 mln. Lordo stato per circa 7200 posti in organico. La matematica dice che vi sono già per il 2018 10.000 euro lordo stato per ogni posto in organico. Le somme risparmiate (considerato che i DS in servizio sono circa 6.000) saranno utilizzate per l'indennità di posizione parte variabile ed il risultato. Disponibile al confronto ma con dati desunti da documenti certi (legge di bilancio).”*

Il Dirigente sindacale riporta poi il testo della legge di Bilancio e conclude, riassumendo quanto detto in precedenza:

*“37 mln+35 mln=72 mln:7.200=10.000 euro annui lordo stato=7.535 annui lordo dipendente=578 lordo mensile. Questi i conti che intendiamo vedere nella bozza di contratto...il resto sono chiacchiere. Se questi calcoli di massima sono rispettati il nostro sindacato firmerà.”*

Si tratta di una chat, non è certo un documento ufficiale, ma se così stanno le cose, il sindacato non firmerà e, se firmerà, prenderà una bella fregatura!

Il Dirigente Sindacale parla di 72 milioni lordo stato disponibili per l'anno 2018 per la "progressiva armonizzazione" della retribuzione di posizione/parte fissa, così come stabilito dalla Legge di Stabilità; i 72 milioni, a loro volta, sono frutto di una somma: 37 milioni "nuovi" stanziati dalla stessa Legge di Stabilità e 35 milioni "vecchi" stanziati nel 2015 dalla Buona Scuola.

Dai calcoli sopra riportati, emerge che il Dirigente Sindacale intende utilizzare tutti i 72 milioni per la retribuzione di posizione/parte fissa, cosa che si può anche fare, ma questo dà origine ad un problema gigantesco: i 35 milioni della Buona Scuola sono ad oggi già utilizzati, i Dirigenti Scolastici italiani li stanno già percependo, a titolo di retribuzione di posizione/parte variabile e di retribuzione di risultato.

I fondi stanziati dalla Buona Scuola sono stati infatti inseriti nel FUN 2015/2016 e di conseguenza utilizzati nei CIR delle diverse regioni, sono ormai in pagamento in tutta Italia; sono stati naturalmente inseriti anche nel FUN 2016/2017 e saranno messi in pagamento dopo la stipula dei contratti regionali.

E' chiaro che non è possibile utilizzare questi fondi due volte: se verranno utilizzati per la retribuzione di posizione /parte fissa, cosa che senz'altro si può fare, dovranno essere tolti dal FUN degli anni futuri, per cui diminuiranno la retribuzione di posizione/parte variabile.

I soldi freschi sono 37 milioni, non 72, gli aumenti contrattuali non saranno quindi 578 euro lordi mensili, saranno molti di meno.

E' un po' di tempo che andiamo dicendo che l'handicap per il prossimo contratto è la retribuzione variabile ed accessoria, che è destinata a diminuire, ma il Dirigente Sindacale non ne parla, sembra quasi che il problema non esista, ma non è così: il problema c'è, ed è notevole ([VEDI](#)).

Il Dirigente Sindacale parla poi di posti in organico, circa 7.200, e di Dirigenti in servizio, circa 6.000, su questi dati basa i suoi calcoli.

Anche su questo, non siamo molto d'accordo: nell'ambito della trattativa contrattuale c'è un solo numero che conta, sono i 7.452 Dirigenti Scolastici considerati dall'Atto di Indirizzo; è un numero "teorico", ma da lì si deve partire.

Tenendo conto di quanto sopra detto, l'aumento mensile lordo sarà di circa 276 euro, molto meno di quanto indicato dal Dirigente sindacale; veramente, ci sarebbero anche i fondi stanziati dall'Atto di Indirizzo, ma il Dirigente Sindacale non ne parla, li dimentica; in effetti, si tratta di poco, ma sempre meglio di niente...

Per quanto riguarda il numero dei Dirigenti Scolastici in servizio, non bisogna dimenticare che a regime i Dirigenti Scolastici saranno circa 8.000, molti di più dei 6.000 menzionati dal Dirigente sindacale;

anche di questo e delle conseguenze che ne deriveranno abbiamo parlato a lungo nell'articolo sopra menzionato ([VEDI](#)).

Un'ultima annotazione: si parla di “*10.000 euro annui lordo stato=7.535 annui lordo dipendente*”; ammesso che la cifra lordo stato sia giusta e non lo è, come sopra detto, a nostro avviso la cifra lordo dipendente sarebbe leggermente inferiore: 7.226,48 euro; la differenza non è molta, ma quando si parla di soldi è meglio essere precisi.

In conclusione, una cosa ci sembra evidente: la confusione è tanta; GLS cercherà di dare un aiuto ai colleghi, farà una “operazione trasparenza”, mediante una simulazione della trattativa contrattuale e dei suoi possibile esiti, punto per punto, in modo che ognuno si possa fare un'idea.

Naturalmente, non pretendiamo di avere ragione, non vogliamo certo dire che solo i nostri calcoli siano quelli giusti; vogliamo semplicemente aprire una discussione, mettendo sul tavolo tutti numeri e i dati oggi disponibili, per quanto possibile.

In questi giorni, già sentiamo tante promesse elettorali, non vorremmo sentire anche tante promesse contrattuali!